

TITOLO	Bando progetti per il sostegno alle vittime di violenza e di reato – JUST/2015/SPOB/AG/VICT
Programma	Bando congiunto nell’ambito dei programmi “Giustizia” e “Diritti, uguaglianza e cittadinanza”.
Obiettivi principali	<p>L’obiettivo del bando si articola in due Strand che riguardano la protezione e il supporto delle vittime di violenza da due diversi punti di vista. Esso infatti racchiude gli obiettivi dei due programmi sopraindicati e dunque si suddivide in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. “Strand Daphne”: in linea con il programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza sostiene progetti transnazionali che mirano a prevenire e combattere ogni forma di violenza contro bambini, giovani, donne e/o altri gruppi a rischio di violenza nell’ambito delle relazioni strette e a proteggere vittime reali o potenziali. 2. “Strand Accesso alla giustizia”: in linea con il programma Giustizia sostiene progetti nazionali e transnazionali che promuovono i diritti delle vittime e ne assicurano l’effettivo accesso alla giustizia. Questo strand è rivolto alle vittime di ogni forma di reato, non circoscrivendo il target ai gruppi del primo strand. <p>Nell’ambito di entrambi gli strand i progetti devono concorrere alla concreta applicazione della <i>Direttiva 2012/29/UE</i> (norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato), dalla <i>Direttiva 2011/99/UE</i> (ordine di protezione europeo), del <i>Regolamento UE 606/2013</i> (riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile) e della <i>Direttiva 2004/80/CE</i> (risarcimento delle vittime di reato).</p>
Tipologie di azioni finanziate	<p>Nell’ambito dello Strand Daphne i progetti devono essere transnazionali e focalizzarsi su una più azioni tra queste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacity building e formazione di figure professionali, in particolare dello staff che offre supporto specializzato alle vittime (per esempio attraverso case di accoglienza e alloggi alternativi, consulenza legale, consulenza medica e psicologica, linee telefoniche dedicate e altri servizi essenziali per le vittime e le loro famiglie); - Capacity building e formazione sulle questioni di genere e riguardanti i minori, soprattutto per quei professionisti che costituiscono il primo punto di contatto per le vittime e che quindi devono essere in grado di andare incontro alle loro particolari esigenze o di indirizzarle verso servizi di supporto più specialistici (polizia, insegnanti, personale medico e staff di assistenza telefonica); - Programmi di supporto specifico per vittime particolarmente vulnerabili come rifugiati e migranti, persone con disabilità, Rom, appartenenti a minoranze etniche, linguistiche e religiose, LGTBI, donne anziane, bambini in strutture di assistenza e bambini di strada; - Identificazione e scambio di buone pratiche, apprendimento reciproco, sviluppo di metodi di lavoro trasferibili ad altri paesi partecipanti. - Attività di sensibilizzazione, formazione e condivisione di buone pratiche tra i professionisti e/o i servizi di assistenza riguardo ai diritti delle vittime di violenza e reato, inclusi gli ordini di protezione a livello nazionale e possibili estensioni a livello europeo sulla base della <i>Direttiva 2011/99/EU</i> e del <i>Regolamento 606/13</i>. <p>I progetti proposti dovranno avere risultati visibili e dimostrabili sulla vita delle vittime a cui si rivolgono. Il focus principale deve essere posto sull’effettivo miglioramento della protezione, del sostegno alle vittime e/o dell’applicazione della legislazione e su una</p>

	<p>migliore integrazione di tutti i componenti coinvolti in questo settore.</p> <p>Lo sviluppo di materiale e ricerche o la mappatura di materiale esistente dovrà avere un ruolo minoritario e dovrà essere altamente giustificato ai fini del compimento del progetto.</p> <p>I progetti devono avere un approccio incentrato sul bambino o sulle questioni di genere a seconda del target preso in considerazione e devono essere multi-ente. Se la fornitura di servizi coinvolge autorità governative, agenzie statali o altri enti incaricati dal governo allora dovrà essere incluso nel progetto (in qualità di partner associato) l'ente governativo/incaricato di ciascun Paese partecipante.</p> <p>Nell'ambito dello Strand Accesso alla giustizia i progetti possono essere nazionali o transnazionali, tuttavia con una forte preferenza per quelli che permettono l'apprendimento e lo scambio tra più Paesi partecipanti. Le azioni da intraprendere possono essere una o più tra queste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione e scambio di buone pratiche, apprendimento reciproco, sviluppo di metodi di lavoro trasferibili ad altri paesi partecipanti che migliorino l'implementazione dei diritti stabiliti nella legislazione europea; - Capacity building delle figure professionali (polizia, personale giudiziario, sociale e medico, funzionari di dogana) sui bisogni di assistenza, supporto, informazione, protezione e risarcimento delle vittime; - Capacity building dello staff di organizzazioni dedite all'assistenza e ai servizi di giustizia riparatrice sulle esigenze delle vittime e sui modi per far fronte a esse; - Sviluppo di strumenti di informazione, scambio e fornitura di informazione, attività di disseminazione e di sensibilizzazione sui diritti delle vittime in accordo con la legislazione EU; - Promozione della cooperazione tra le autorità e agenzie competenti, operatori legali e altri fornitori di servizi (inclusi network multidisciplinari a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale); - Attività di analisi come raccolte dati e creazione di database, sondaggi e ricerche che mirano a colmare lacune nella conoscenza dei diritti delle vittime nell'Unione Europea e/o che evidenzino come sviluppare politiche europee in questo settore.
<p>Organizzazioni candidabili</p>	<p>Strand Daphne: Sono eleggibili come Lead applicant o come partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazioni pubbliche, private - organizzazioni no-profit - organizzazioni internazionali. <p>Agenzie e istituzioni dell'Unione Europea possono partecipare ai progetti solo in qualità di partner associati, ossia senza possibilità di beneficiare di contributo UE.</p> <p>Possono candidarsi come Lead applicant unicamente le organizzazioni senza scopo di lucro. Organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare al progetto in qualità di partner.</p>
<p>Paesi eleggibili</p>	<p>Strand Daphne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli Stati membri - Islanda <p>Strand Accesso alla giustizia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli Stati membri eccetto Regno Unito e Danimarca in quanto non partecipano al programma Giustizia. <p>Se, prima della scadenza del bando, altri paesi della EEA o paesi candidati entreranno a fare parte del programma, questo verrà notificato sul sito della call for proposals in modo che le organizzazioni dei paesi in questione siano informati della loro possibile partecipazione al bando come applicant o partner.</p>
<p>Partenariato</p>	<p>Strand Daphne: il partenariato deve includere almeno 3 organizzazioni con sede in 3 Paesi diversi.</p>

	Strand Accesso alla giustizia: il partenariato può essere composto da una sola organizzazione in caso di progetto nazionale oppure da più enti in caso di progetto transnazionale . Per questo strand non si specifica un numero minimo e/o massimo.
Durata	La durata massima dei progetti è di 24 mesi .
Budget	Il budget stanziato per questa call è così ripartito: Strand Daphne - 3.019.357 euro Strand Accesso alla giustizia - 2.000.000 euro Il contributo UE può coprire fino all' 80% dei costi ammissibili. Per entrambi gli Strand la richiesta minima di finanziamento ammonta a 75.000 euro , non c'è limite massimo.
Scadenza	08/04/16
Informazioni relative al bando	La submission della proposta di progetto deve avvenire esclusivamente attraverso la piattaforma PRIAMOS di cui si possono avere informazioni sulla Guida alla call for proposals o a questo link: http://ec.europa.eu/justice/grants1/priamos/index_en.htm Per informazioni si può contattare l'indirizzo email: EC-JUSTICE-CALLS@ec.europa.eu
Sito web	http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/2015_action_grants/just_2015_spob_ag_vict_en.htm